

IL CUORE VERDE DI MESTRE

In the green heart
of Mestre

Una passeggiata nella terraferma veneziana fra giardini storici aperti al pubblico.

/A journey in Venice's mainland, among historic public gardens.

Testo di /by

Mariagrazia Dammicco

Fotografie di /Photographs by

Francesca Sacconi

In alto /at the top

Giardini delle Mura di via Torre Belfredo. Le foglie sempreverdi di una magnolia incorniciano la lapide con il Leone di San Marco.

/Gardens of the Walls of via Torre Belfredo. The evergreen leaves of a magnolia frame the headstone with the Lion of St. Mark.



Non molto resta di quando, sul finire del Settecento, Goldoni definì **Mestre “una piccola Versailles”**, per la presenza di ville, giardini e corsi d’acqua. Inglobate nel tempo nel tessuto cittadino, alcune di queste oasi, seppure profondamente modificate, sono state aperte alla cittadinanza e ai suoi ospiti per offrire soste nel verde.

Ma sono anche luoghi in cui è possibile ripercorrere tappe significative della storia della terraferma, con una passeggiata a piedi o in bicicletta lungo un ideale “filo verde”.

Si parte in pieno centro, a pochi passi da piazza Ferretto. Basta infatti raggiungere i **giardini delle Mura** per risalire al Medioevo: entrati da **via Torre Belfredo**, si scende nell’ex alveo del castello di Mestre, delimitato su un lato da un tratto dell’antica cinta muraria con un “torricino”, su cui una lapide con il leone di San Marco sottolinea la storia che da secoli unisce Mestre alla Serenissima.

Girando a sinistra dai vicini

Quattro Cantoni, si incontra il **parco di villa Querini** che costeggia il canale lungo via Circonvallazione: primo giardino pubblico della città, dove fino a quarant’anni fa i bambini potevano giocare ed ammirare i cigni in un laghetto, ricorda quando molte nobili famiglie veneziane possedevano in terraferma ricche dimore per la villeggiatura con giardini fioriti e *broli* dove coltivare ortaggi e frutta.

Oggi la villa accoglie uffici comunali e il giardino, attraversabile anche in bicicletta, conserva sculture di pregio fra arbusti decorativi ed alberi di alto fusto.

Uscendo sul retro da via Olimpia e ritornati ai Quattro Cantoni, si può imboccare il **Terraglio**, strada napoleonica con maestosi platani. Sul lato sinistro, di fronte all’ex caserma Matter, si annuncia il **parco di villa Tivan** con la cappella settecentesca della Santissima Trinità e l’ampio prato delimitato dalla villa con il barco, oggi uffici regionali del Demanio. Attraversata la strada, altre nobili ville private si susseguono lungo la verdeggiante **via Trezzo**



Sopra /at the top

Parco di villa Franchin. Le fronde di un cedro dell'Himalaya ombreggiano la veduta sulla palazzina che accoglie la ludoteca e il secentesco campanile della chiesa dei Santi Gervasio e Protasio.

/Villa Franchin Park. The fronds of a Himalayan cedar shade the view of the building that houses the playroom and the seventeenth-century bell tower of the church of Saints Gervasio and Protasio.

Little remains of the Mestre of the late eighteenth century, defined by Goldoni as "**little Versailles**" for its villas, gardens and watercourses. Swallowed up by the city over the centuries, now some of these oases, though much changed, have been opened to residents and visitors for green relaxation.

These are also places which allow us to re-trace significant phases in the history of the Venetian mainland, with a journey on foot or bicycle following an imaginary "green thread".

We begin in the city centre, close to Piazza Ferretto. Just by stepping into **the giardini delle Mura** we go back to the Middle Ages: entering from **via Torre Belfredo**, we descend to the former site of Mestre Castle, bordered on one side by a section of the ancient city wall with a small tower, on which a stone plaque with the lion of Saint Mark points to the centuries-old connection between Mestre and the Serenissima.

Turning left from the nearby Quattro Cantoni, we find the **park of Villa Querini**, which borders the canal along Via Circonvallazione: the city's first public garden, where until forty years ago children could play and admire the swans on the pond, a reminder of the fact that many noble Venetian families owned luxurious villas on the mainland, where they would spend the summer among flower-filled gardens, orchards and vegetable plots.

Today Villa Querini is occupied by municipal offices and the garden, which can also be accessed by bicycle, contains exquisite sculptures among its decorative shrubs and tall trees. Leaving by the back gate into Via Olimpia and returning to the Quattro Cantoni, we can take **the Terraglio**, a Napoleonic road lined with magnificent plane trees. On the left, opposite the former Matter barracks, we see the **park of Villa Tivan**, with its eighteenth century chapel of the Holy Trinity, and extensive lawns surrounding the villa and its ty-

Una passeggiata nei giardini pubblici può offrire emozioni sensoriali inattese e irripetibili.

/A walk in public gardens can be an unexpected and unique treat for the senses and the emotions.



A destra e nella pagina accanto /at the right and on the opposite page Parco di villa Querini. L'antica vera da pozzo con lo stemma cancellato dal tempo, e un suggestivo scorcio invernale del parco.

/Villa Querini Park. The ancient well-head with the coat of arms erased by the time, and a charming winter view of the park.

che conduce in piazza a Carpenedo da cui, sulla destra, si può accedere al **parco di villa Franchin** con i villini oggi sede di Informagiovani, Centro Donna e Ludoteca comunali, ariose radure e ombrosi percorsi, mentre i rintocchi delle campane di San Gervasio e Protasio scandiscono il tempo. Una grande varietà di alberi ed arbusti popola anche la vicina **rotonda Garibaldi**, un tempo *tourniquet* per le corse dei cavalli, mentre i maestosi tigli dell'ottocentesco **viale** accompagnano verso via Palazzo. Ed è proprio alle spalle del Municipio che si impone un'ultima sosta: quella al **nuovo giardino del piazzale di Porta Altinate**: recentemente progettato dall'architetto Mariapia Cunico, è solo una piccola porzione dell'elegante e ben più vasto **parco Ponci** che fino alla fine degli anni quaranta qui si estendeva su tre ettari con percorsi sinuosi fra alberi di alto fusto, statue, canali e laghetto per romantiche vogate all'ombra di un eclettico *chalet*. Un piccolo spazio verde per ricordare un grande scempio, memoria di una scellerata speculazione economica e monito a non ripercorrere questa strada. Per fortuna dalla seconda metà degli anni settanta una "rivoluzione verde" pervade Mestre con la creazione di una rete capillare di giardini di quartiere accanto a progetti di vasto respiro come i parchi di Bissuola, Piraghetto, San Giuliano e il Bosco di Mestre. Ma questo sarà un prossimo itinerario!

pical porticoed stable block, today the regional property office. Crossing the road, we pass a series of noble private villas along the leafy **via Trezzo**, which leads to Piazza Carpenedo, and from here, turning right, we reach the **park of Villa Franchin**, whose buildings now house the Young Peoples' information centre, a Women's Centre and the municipal Playgroup, among spacious clearings and shady paths, while the bells of San Gervasio e Protasio mark the hours. A wide variety of trees and shrubs can also be seen in nearby **rotonda Garibaldi**, once used as a track for horse racing, while the majestic lime trees line this nineteenth century **boulevard** as far as via Palazzo. And just behind the Town Hall we make a final stop: this is the **new garden of the piazzale di Porta Altinate**: recently designed by architect Mariapia Cunico, the garden is just a small section of the elegant and much larger **Ponci Park**, which until the late 1940s covered three hectares of land here, with winding paths among tall trees, statues, waterways and lakes, for romantic boat trips in the lee of an eccentric *chalet*. A small green space to recall a great stupidity, a reminder of disastrous economic speculation and a warning not to repeat the same mistakes. Fortunately, since the late seventies a "green revolution" has pervaded Mestre, with the creation of a network of local gardens, alongside more ambitious projects like the parks of Bissuola, Piraghetto, San Giuliano and the Bosco di Mestre. But this will be another journey!

> INFORMAZIONI UTILI

/Useful information

Indirizzi

Giardini delle Mura

Mestre, via Torre Belfredo

Parco Querini

Mestre, via Circonvallazione
21/c; via Verdi 36

Parco di villa Tivan

Mestre, via Terraglio 13-15

Parco di villa Franchin

Mestre, viale Garibaldi 155

Nuovo giardino di Porta Altinate

Mestre, piazzale di Porta
Altinate

Orari

Inverno 8.00-18.00; Estate
8.00-20.30 (ora legale)

Informazioni

Wigwam Club Giardini Stori-
ci Venezia giardini.stori-
ci.veneziamail.com
+39 388 4593091

L'itinerario proposto vuole
essere solo uno spunto per
chi desidera visitare questi
giardini, da raggiungere a
piedi o meglio ancora in
bicicletta. Mestre infatti è
una delle città più "ciclabili"
d'Italia, ma un'occhiata
preventiva agli itinerari è
sempre buona norma.

Addresses

Giardini delle Mura

Mestre, via Torre Belfredo

Parco Querini

Mestre, via Circonvallazio-
ne 21/c; via Verdi 36

Parco di villa Tivan

Mestre, via Terraglio 13-15

Parco di villa Franchin

Mestre, viale Garibaldi 155

New Garden in Porta Altinate

Mestre, piazzale di Porta
Altinate

Opening times

Winter 8-18; Summer 8-
20.30 (summer time)

Information

Wigwam Club Historic
Gardens of Venice
giardini.storici.ve-
neziamail.com
+39 388 4593091

The suggested itinerary is
intended solely as a starting
point for visitors to these
gardens, which can be rea-
ched on foot or by bicycle.
In fact, Mestre is one of Ita-
ly's most "bike-friendly" ci-
ties, but a preliminary look
at the route is always a good
idea.